

# A Casalecchio di Reno la XIII edizione della Settimana dell'Intercultura INCONTRI DI MOnDI

L'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno invita la comunità alla XIII edizione della Settimana dell'Intercultura "INCONTRI DI MOnDI 2023", un evento che celebra la diversità e promuove il dialogo tra le diverse culture. La manifestazione si terrà **dal 23 al 27 ottobre**, presso la Casa della Conoscenza.

Il tema di quest'anno, "Differenze positive. Tutela a vantaggio di tutte e tutti: l'Amministrazione locale si confronta con le giovani generazioni," riflette l'impegno dell'Amministrazione a promuovere una cultura di inclusione, rispetto e collaborazione.

L'incontro di apertura della Settimana dell'Intercultura avrà luogo il 23 ottobre nell'Aula Magna del Liceo "Leonardo da Vinci." Durante questo incontro, si terrà un tavolo di confronto che coinvolgerà studenti, amministratori, docenti ed esperti, con l'obiettivo di discutere le diverse percezioni delle differenze culturali e promuovere una maggiore comprensione tra le generazioni.

La settimana si concluderà in festa il 27 ottobre, presso la Casa della Solidarietà, con la "Cena multietnica di solidarietà" organizzata da studenti e docenti dell'IPSAR "Luigi Veronelli" di Casalecchio di Reno. I proventi della cena saranno destinati a sostenere progetti interculturali. La partecipazione è aperta a tutti, con un'offerta libera a partire da 8 euro, ma è necessaria una prenotazione obbligatoria inviando un'e-mail a

[linfa@comune.casalecchio.bo.it](mailto:linfa@comune.casalecchio.bo.it).

[Scarica il programma completo giorno per giorno >>](#)

---

## **“Bencady – Armonia”: l’evento interculturale sull’Africa**

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, il Comune di Castenaso organizza l’evento “Bencady – Armonia” dedicato all’Africa e in programma **giovedì 29 giugno** al cortile della biblioteca comunale Casa Bondi a partire dalle ore 19.

**L’organizzazione dell’evento è a cura del Centro sociale di Villanova Casa Sant’Anna** che si è avvalso della collaborazione di molteplici realtà attive nel territorio, con il contributo nella direzione artistica da parte di TUMM e.t.s., associazione costituita a Bologna nel 2020 che si occupa delle relazioni tra il mondo artistico percussivo e coreutico e i valori di sostenibilità sociale e ambientale. La performance dell’evento Bencady consiste in una rassegna coreografica di danza di matrice afro con la partecipazione di corsi del territorio emiliano-romagnolo (stili coreutici del West Africa con Francesca Saloni, Flaminia Adami, Monica Zazza, Michela Di Crescenzo; stili coreutici del Brasile con la scuola di capoeira Coquinho Baiano) e jam di danza e musica. La musica live sarà a cura di Sourakahata Dioubate, Tidiane Diop e Mauro Casadio.

**Sarà presente per tutta la durata dell’evento il Food Truck di Altre Terre-Cucine del mondo.**

**Programma**

Ore 19.00 In contemporanea

Saluti delle autorità e apertura Food Truck di Altre Terre

Carlo Gubellini sindaco di Castenaso

Ore 19.30

Nessun essere umano è illegale

Vanessa Guidi, medico di bordo della nave Mare Jonio e vicepresidente di Mediterranea Saving Humans

Testimonianze dell'equipaggio di terra di Mediterranea Saving Humans

Moderata Lauriana Sapienza, assessora welfare di comunità Comune di Castenaso

Ore 20.30

Bencady

Rassegna coreografica

Stili di danza di matrice afro con la partecipazione di corsi del territorio emiliano-romagnolo.

---

## **Pluralità e intercultura nella nuova edizione del festival “Incontri di MOnDI”**

Anche quest'anno torna la settimana di eventi e iniziative [“Incontri di MOnDI”](#), da lunedì 24 a sabato 29 ottobre a Casalecchio di Reno.

Giunta all'edizione numero dodici, la rassegna ha al centro un tema, che quest'anno è *‘Raccontare visioni plurali del mondo. Narrazioni, metodi e competenze per presentare la pluralità del mondo e dei punti di vista alle giovani generazioni’*.

Il programma si dipana lungo sei giornate tra eventi di varia natura: proiezione di documentari, laboratori di attività ludiche ed educative rivolte ai più piccoli e concerti, oltre a incontri che vedono la presenza di esperti legati ai temi dell'accoglienza e delle nuove cittadinanze.

**Novità di questa edizione sono gli appuntamenti dedicati al mondo della scuola e dell'educazione**, rivolti ai ragazzi e alle ragazze che ne fanno parte.

Non mancano, tra gli incontri, quelli dedicati alle donne straniere che frequentano corsi di italiano e al mondo degli adolescenti, con un focus particolare sulla multietnicità e l'importanza delle differenze.

Una settimana di festival che coinvolge la cittadinanza, associazioni di Volontariato, gli Istituti Comprensivi e le Scuole Superiori della città di Casalecchio di Reno.

La realizzazione di **Incontri di MONDI** è frutto del coordinamento del Comune di Casalecchio di Reno e di [LInFA – Luogo per l'Infanzia le Famiglie l'Adolescenza](#), con il patrocinio di *Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore ONLUS*, in collaborazione con *Casalecchio delle Culture*, e aderisce al [Festival della Cultura Tecnica](#).

Scarica [qui](#) il programma completo.

---

## **L'immigrazione è come una storia d'amore**

In un'ampia stanza dal soffitto alto rimbomba la voce profonda e calma di Fabian Nji Lang, che racconta in un italiano perfetto la sua storia di migrazione che dal Camerun lo ha portato a Bologna. Dell'Italia lo affascinava l'immagine che

ne arrivava all'estero: quella delle belle scarpe, dei bei vestiti, del Vaticano, di Roberto Baggio... Certo, l'Italia lo ispirava per via della sua lingua musicale, ma anche perché era il paese europeo in cui era più facile ottenere un visto. Ci racconta che, una volta arrivato, avrebbe preferito andare a Verona o a Venezia, immaginate tante volte per via dalle sue letture di Shakespeare, ma all'Ambasciata gli consigliarono la più accogliente Bologna, città di cui si è subito innamorato e che non ha più lasciato.

Giovane intellettuale e attivista politico in Camerun, Fabian si iscrive all'Università di Bologna, prima ad Economia, poi a Scienze Politiche. In un'aula affollata da più di 600 persone lui era l'unico nero. A quell'epoca l'integrazione era un concetto ancora remoto. Nonostante la sua grinta e voglia di fare, Fabian si è dovuto scontrare fin da subito con pregiudizi e razzismo. Ricorda la madre della sua prima fidanzata italiana che si rifiutò di stringergli la mano, o una ragazza in autobus che l'accusò senza nessun motivo di averle rubato il portafoglio. Gli episodi spiacevoli erano all'ordine del giorno ma, ammette Fabian, gli hanno insegnato molto e gli hanno dato la forza per impegnarsi e costruire qualcosa qui, in Italia.

### **L'impegno nel volontariato**

Il problema, spiega, non è il razzismo, quanto l'ignoranza da cui il razzismo deriva. Per questo è necessario un grande lavoro di comunicazione per tentare di ridurla: solo così può avere inizio un vero percorso di integrazione. Fabian è impegnato nel volontariato da moltissimi anni ed è lì che secondo lui sta il senso della comunità. Ciò che l'ha spinto a impegnarsi nel volontariato era il desiderio che nessun altro subisse le stesse sofferenze che aveva dovuto sopportare lui stesso.

Quando comincia a seguire un corso di mediazione culturale organizzato dal Comune di Bologna pensa sia l'occasione giusta per trovare un impiego, ma il lavoro non arriva. Invece di

perdersi d'animo, Fabian decide di fondare un'associazione per rispondere alle domande e ai bisogni dei migranti. Nel gennaio del 1999 nasce così *Di Mondi*, un'associazione con l'obiettivo di facilitare l'integrazione, e nel 2000 fonda *Universo*, finalizzata all'apprendimento della lingua italiana. Il suo impegno è ispirato da un'idea semplice, e al tempo stesso nobile: «Quando incontro un'altra persona so che quello che ci accomuna è la voglia di vivere e di dignità. Se posso far star bene qualcuno lo faccio perché mi dà gioia».

## **Comunità e accoglienza**

A Bologna sono ormai decine le comunità africane di diversi paesi, ma secondo Fabian per un migrante può essere rischioso limitarsi a frequentare i propri compatrioti: «solo chi accetta la relazione complicata con l'Italia e fa nascere l'amore, si integra e va avanti». Nel suo caso l'amore è veramente sbocciato e ricorda ancora che la cosa più bella per lui era quando qualcuno gli parlava in italiano perché lo faceva sentire accolto. Per molti anni Fabian ha lottato per creare un forum di tutte le comunità che permettesse di affrontare al meglio i problemi comuni attraverso il dialogo e la cooperazione. Purtroppo questo tentativo è fallito, ma Fabian continua a lavorare dedicandosi alle persone e ai loro bisogni.

Gli chiediamo cos'è cambiato nell'accoglienza italiana da quando è arrivato e ci parla del servizio SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e delle opportunità che dà ai nuovi arrivati. Ma Fabian ricorda anche gli effetti negativi che può avere un progetto di accoglienza di questo tipo. Secondo lui le promesse di tutela limitano la creatività e l'intraprendenza di chi arriva, creando in qualche modo l'illusione di una vita agiata e senza fatiche. Nel corso degli anni, la mentalità italiana è diventata molto più aperta sulla questione immigrazione, ma il cammino verso l'integrazione richiede ancora ai nuovi arrivati molto impegno e determinazione.

## **Il cambiamento nasce dalla partecipazione**

In questi anni Fabian si è dedicato alla politica in Italia in modo diverso da come faceva in Camerun. Ha preferito dedicarsi agli altri attraverso l'azione diretta sul campo, piuttosto che sedersi dietro un tavolo e discutere come fanno i politici. Fabian sostiene che quella di oggi è una politica secca, arida e aggressiva, dalla quale prende le distanze attraverso il suo impegno nelle associazioni, molto più attente alle problematiche delle persone e alla ricerca di soluzioni concrete. Con l'associazione *Universo* si dedica a tutte le persone in difficoltà, non solo stranieri, ma anche, ad esempio, italiani senza fissa dimora. Il nome *Universo* deriva proprio da questo: dalla convinzione che tutti siamo parte di una medesima comunità.

Fabian ha scelto di cambiare le cose con una politica quotidiana e una pratica della cittadinanza attiva che agisce dal basso giorno per giorno. Un'azione di impegno sul territorio e sulle persone basata sul dialogo come arma per una trasformazione positiva del reale e per l'inclusione di diversi punti di vista, che stimoli la partecipazione di tutti al cambiamento.

*Samuela Bacchereti e Matteo Giacomelli*

[Leggi gli altri articoli >>](#)

---

# **L'integrazione è sempre un lavoro reciproco**

Fabian Nji Lang è un uomo di cinquant'anni, viene dal Camerun, sorride molto ed è uno di quelli che il mondo, nel suo

piccolo, sembra averlo cambiato per davvero. Quella che ci ha raccontato è una storia in apparenza usuale per i tempi moderni, una storia di viaggio, di difficoltà e paure che in una persona come lui, dalla pacatezza travolgente, hanno saputo però tradursi in riscatto e voglia di farsi sentire.

## **Un'associazione interculturale per la promozione dell'integrazione**

Oggi presidente dell'Associazione Universo, nel 1994 Fabian arriva in Italia come tanti in cerca di una vita migliore, ma non come tutti; infatti sceglie l'Italia con una forte voglia di immergersi nella sua lingua, cultura e tradizioni. Sceglie l'Italia perché nella sua mente era la terra di grandi poeti e di grandi bellezze. Non da subito però l'Italia è stata accogliente con lui. Il colore della sua pelle lo rendeva un bersaglio di qualsiasi tipo di discriminazione in ogni occasione. Ricorda sorridendo: *"Spesso mi è capitato in passato, quando per conto dell'associazione sono andato a parlare con i vari presidenti di quartiere del territorio, che le segretarie, vedendomi con una borsa in mano, han cercato di allontanarmi dicendo di non voler comprare niente"*. Bisogna imparare, a suo dire, ad avere l'atteggiamento giusto, *"Quando vedo persone che sono un po' rigide con l'integrazione mi dico che questa è la mia opportunità di convincerle del contrario, di abbattere il muro di pregiudizi che ci divide dal trattarci come persone allo stesso livello"*.

Per Fabian l'integrazione è un tema complesso da trattare. Quello che lui intende con integrazione riguarda non solo i migranti, ma anche i senza fissa dimora e tutti i gruppi che all'interno della società hanno meno voce. Il modo migliore e, secondo lui, più efficace per sfondare il muro dei pregiudizi e della paura verso l'altro è quello di comunicare, parlare, raccontarsi e aiutarsi, con qualsiasi mezzo possibile e in qualsiasi modo. *"Quando sono arrivato qua, volevo stare bene, volevo diventare ricco. Poi mi sono reso conto che volevo diventare ricco, ma senza soldi"*. La ricchezza di cui parla



Fabian è una ricchezza che tutti quelli che riconoscono di essere più fortunati di altri dovrebbero cercare, donando il proprio aiuto, il proprio tempo per la difesa dei diritti umani. *“Che cosa sono i diritti umani? – si chiede Fabian – Dare acqua a chi ha sete, o un corso di italiano a chi vuole imparare la lingua, una casa a chi ne ha bisogno. Una lista lunga di cose può rispondere a questa domanda”.*

### **Sospesi tra due mondi**

L'integrazione però è un qualcosa che deve crescere ed essere coltivata da entrambe le parti, con la stessa intensità. Mantenere i rapporti con il proprio Paese di provenienza o chiudersi all'interno della propria comunità locale può rendere confortevole l'arrivo in Italia ma può anche ritardare di molti anni l'integrazione piena.

Questo genere di difficoltà – come ha spiegato Fabian – viene ben descritta in un romanzo senegalese intitolato *L'ambigua avventura* di C. H. Kane con protagonista un giovane e brillante studente senegalese che all'epoca del colonialismo riesce ad andare a studiare filosofia in Francia. Dopo la laurea, non trovando un impiego decide di tornare in Senegal. Dopo tanti anni passati in Francia però aveva dimenticato le usanze del suo Paese trovandosi ad essere in mezzo tra due culture, senza riconoscersi totalmente in nessuna delle due. Il rischio secondo Fabian è proprio questo, non staccarsi mai completamente dalle proprie abitudini e non legarsi mai completamente alla nuova cultura, fa di te un qualcosa di indefinito che avrà difficoltà a riconoscersi nell'una e nell'altra realtà.

*“È importante riconoscere la comunità italiana come preponderante – sottolinea Fabian – una cultura in cui entrare senza dimenticare le proprie radici. Io ho sempre descritto l'immigrazione come una storia d'amore. All'inizio è un atto di corteggiamento che col tempo può trasformarsi in amore ma ci vuole tempo, dedizione e pazienza. Si arriva con*

*idee belle e positive, per il Paese e per le persone che lo abitano. Ma dopo l'arrivo, al primo rifiuto, bisogna persistere e non arrendersi. Molti rimangono chiusi in quel rifiuto iniziale, e decidono di star qui per mettere da parte un po' di soldi e poi andar via. Si va via però dopo anni, e questo tempo intanto come viene utilizzato? Io ho abbracciato da subito la cultura italiana: il ragù a casa mia lo faccio io, le lasagne le faccio io e le mie figlie adorano il fufu".*

Rispetto agli anni '90, il momento del suo arrivo in Italia, i meccanismi di accoglienza sono molto cambiati. Erano anni – secondo Fabian – in cui il razzismo era molto più marcato, perché il flussom migratorio era ancor basso e c'erano molte meno possibilità di essere accompagnati in un percorso di integrazione fatto di SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo o rifugiati) e associazioni. Tutto questo ha secondo lui impigrito i migranti africani in arrivo, rendendoli meno pronti a cercare a tutti i costi una strada per l'integrazione, migranti che tendono a chiudersi nelle comunità di provenienza, fenomeno che rischia di ghettizzare anziché aprire alla diversità. *"Le società sono oggi più predisposte ad accogliere lo straniero – sostiene Fabian – ma anche i nuovi stranieri devono esserlo. L'integrazione è un lavoro sempre reciproco, fatto di un rapporto mai unidirezionale".*

*Olinda Schiralli, Claudia Fratini, Mirko Guidi, Laura Messina*

[Leggi gli altri articoli >>](#)

---

# **FormazionEuropa, la terza**

# **edizione del progetto a sostegno dell'internazionalità e dell'interculturalità**

La Fondazione Carisbo in partnership con Fondazione Intercultura ha annunciato la terza edizione del progetto FormazionEuropa, il bando rivolta a giovani studenti meritevoli della Città metropolitana di Bologna che, dalla nascita a oggi, ha destinato 425.000 a sostegno della formazione all'internazionalità e all'interculturalità.

L'obiettivo del progetto, per il quale è possibile fare domanda fino a mercoledì 10 novembre, è quello di offrire agli studenti di eccellenza iscritti nelle scuole secondarie di II grado la possibilità di trascorrere un anno o un periodo più breve di studio all'estero, durante lo svolgimento delle scuole superiori. Questo per dar loro la possibilità di completare gli studi secondari con una maggiore conoscenza del mondo, sia linguistica che interculturale, in conformità al Piano 2020 dell'UE, che rileva la necessità di incrementare la mobilità giovanile per sviluppare crescita intelligente, sostenibile, solidale e occupazionale

A questa terza edizione di FormazioneEuropa la Fondazione Carisbo ha quindi destinato un contributo complessivo di 75.000 euro, con una previsione di almeno 9 borse di studio totali e parziali per l'anno scolastico 2022-2023 e programmi dedicati (da un trimestre a un intero anno scolastico all'estero) in tutto il mondo. La Fondazione Intercultura, associazione leader nel campo degli scambi scolastici interculturali, si occuperà invece delle attività necessarie per l'organizzazione dei programmi all'estero, in particolare curando l'individuazione dei candidati, la preparazione dei

giovani vincitori delle borse di studio prima della partenza e l'assistenza durante il soggiorno nei vari paesi del mondo che li accoglieranno.

“Attraverso il progetto FormazionEuropa – dichiara il Presidente di Fondazione Carsico Carlo Cipolli – programmato con Intercultura e attivato dal 2019 con il finanziamento di parecchie borse di studio, la Fondazione si propone, attraverso la mobilità studentesca, di allargare l'orizzonte formativo per i giovani e di facilitare il loro inserimento in contesti sociali e culturali sempre più interconnessi, con quello economico-sociale nel quale vivono con le loro famiglie. In tal modo potranno acquisire un orientamento pienamente positivo e costruttivo anche verso la collaborazione internazionale.”.

Dello stesso avviso anche il Segretario Generale della Fondazione Intercultura, Roberto Ruffino che, alludendo al difficile periodo vissuto da tutti negli scorsi mesi, sottolinea come neanche la pandemia sia riuscita a intaccare l'idea alla base del progetto, che è quella di “costruire un mondo più solidale, più sostenibile, più aperto alle differenze e alla diversità in tutte le sue possibili declinazioni.”. Grazie ai giovani che parteciperanno a FondazionEuropa, conclude Ruffiano “sarà possibile ripensare un futuro tutto da scrivere con le migliori energie di tutti noi.”.

**Le candidature per partecipare ai programmi nei vari paesi ospitanti avvengono tramite l'iscrizione al bando di concorso, che è accessibile e consultabile alla pagina [www.intercultura.it/fondazione-carisbo](http://www.intercultura.it/fondazione-carisbo) entro e non oltre il 10 novembre 2021.** Alla scadenza delle iscrizioni, Intercultura a livello locale organizzerà una prova di idoneità e un colloquio con i candidati. I risultati finali saranno infine comunicati da Intercultura entro febbraio 2022.

Per ogni ulteriore informazione è possibile scrivere a [borsedistudio@intercultura.it](mailto:borsedistudio@intercultura.it).

---

# **Pace, intercultura e diritti: il bando della Regione per sostenere progetti di Enti e associazioni**

La Regione mette a disposizione **180mila euro** per **progetti di Enti e associazioni con sede in Emilia-Romagna**. Il bando riguarda **iniziative culturali, educative e di sensibilizzazione** rivolte alla cittadinanza per accrescere la consapevolezza su **pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale**.

Le domande possono essere inviate a partire dalle ore **14.00 di giovedì 3 giugno fino alle ore 16.00 di venerdì 25 giugno**, esclusivamente via web sulla piattaforma **"Sfinge2020"**. L'importo minimo del contributo regionale è di **5.000 euro**, mentre quello massimo non potrà superare i **20 mila** (percentuale di cofinanziamento massima: **70%** del costo complessivo approvato).

I progetti presentati dovranno concludersi entro il **31/12/2021**. Gli interventi, stanziati dalla Giunta nell'ambito della legge regionale "per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", sono in coerenza col Patto per il lavoro e per il Clima e la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Le informazioni sulle modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma “Sfinge2020” saranno disponibili su [questo sito](#) e sul [portale regionale](#) a partire dalla data di apertura del bando.

[La delibera >>](#)

---

## **“Diversità culturale come ricchezza”: dibattito con proiezione del cortometraggio “Conta fino a sei”**

Sabato 18 luglio, dalle ore 21, al Circolo La Fattoria, in via Pirandello 6 a Bologna, si svolgerà un dibattito sul tema della diversità culturale. L’evento verrà aperto con la **proiezione del cortometraggio *Conta fino a sei***, realizzato da alcuni studenti del Corso Documentaristico Cinematografico del Liceo Laura Bassi Bologna.

Il dibattito prevede degli interventi in tre fasce orarie distinte: alle ore 21.30, Tangara Youlsa dell’ass Yérédemeton e un rappresentante dell’associazione Libertà era restare (Protagonisti del Film); alle ore 21.50, Diarra Moussa e Koina Alpha Inclusione dei cittadini maliani in Italia in particolare nella regione Emilia-Romagna; e infine alle ore 22.10, Soukouna Ousmane Presentazione dell’associazione Yérédemeton e del progetto scuola in Mali.

Yérédemeton, che in italiano significa mutuo aiuto, è un’associazione nata quattro anni fa da cittadini maliani residenti a Bologna e provincia che opera nel settore socio-culturale in collaborazione con altre realtà attive sul

territorio. L'associazione intende promuovere la cultura maliana, l'inclusione sociale degli stranieri e ha come obiettivo l'eliminazione delle barriere tra diversi popoli favorendo il dialogo interculturale.

La serata è organizzata da Fattoria Urbana, Circolo La Fattoria, Yérédemeton, Associazione Corso DOC – APS e Porta Pazienza. L'incontro si svolge all'aperto nell'area verde attrezzata con tavoli e sedute. Prima del dibattito è possibile cenare presso il ristorante Porta Pazienza.

**È vivamente consigliata la prenotazione** per partecipare sia per il dibattito sia per cenare al ristorante **telefonando o lasciando un messaggio in segreteria al numero 0514128885** con le seguenti informazioni: nome e cognome, numero di telefono, numero dei posti da prenotare.

**È, inoltre, assolutamente necessario specificare se si è interessati all'aperitivo e/o per il ristorante.**

---

## **Tomorrow People: al via il concorso artistico a tema interculturale per le nuove generazioni emiliano-romagnole**

Associazione ICS – Innovazione Cultura Società, insieme a ART-ER Attrattività Ricerca Territorio e Regione Emilia-Romagna – nell'ambito del Piano Regionale Multiazione CASP-ER finanziato dal FAMI 2014-2020, organizzano Tomorrow People, un contest rivolto a giovani artisti e professionisti under 35

dell'Emilia-Romagna. Si tratta di un **concorso di idee per realizzare 3 progetti, legati all'intercultura e all'integrazione, che possono spaziare dalla fotografia, all'audiovisivo/video/cinema e al fumetto/illustrazione/graphic novel.**

I lavori che parteciperanno al contest devono quindi dare evidenza ai processi di trasformazione sociale in corso, soprattutto attraverso lo sguardo inedito e le aspirazioni delle giovani generazioni con background familiare migratorio. "Quale sarà, il volto dei cittadini di domani? Quale storie vorranno raccontare? Quali sono oggi le loro aspettative e le sfide che attendono i più giovani?": queste le domande che gli organizzatori dell'iniziativa pongono ai giovani artisti che, attraverso la fotografia, il video e l'illustrazione, "daranno voce e visibilità alle nuove generazioni emiliano-romagnole, nate o cresciute in questa regione".

**Il concorso di idee è rivolto a professionisti e artisti di qualsiasi nazionalità, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, nati in Emilia-Romagna e/o che risiedono e/o domiciliario, anche per ragioni di lavoro e/o studio, in Emilia-Romagna. Si può partecipare in forma singola o associata, purché come persone fisiche e non giuridiche.**

Le tre miglior idee riceveranno un premio in denaro e verranno prodotte e supportate nella loro realizzazione.

L'iscrizione al concorso è gratuita. Le domande dovranno pervenire **entro venerdì 31 luglio 2020 alle ore 14** via mail all'indirizzo [spaziogerra@comune.re.it](mailto:spaziogerra@comune.re.it).

**[Scarica il bando >>](#)**